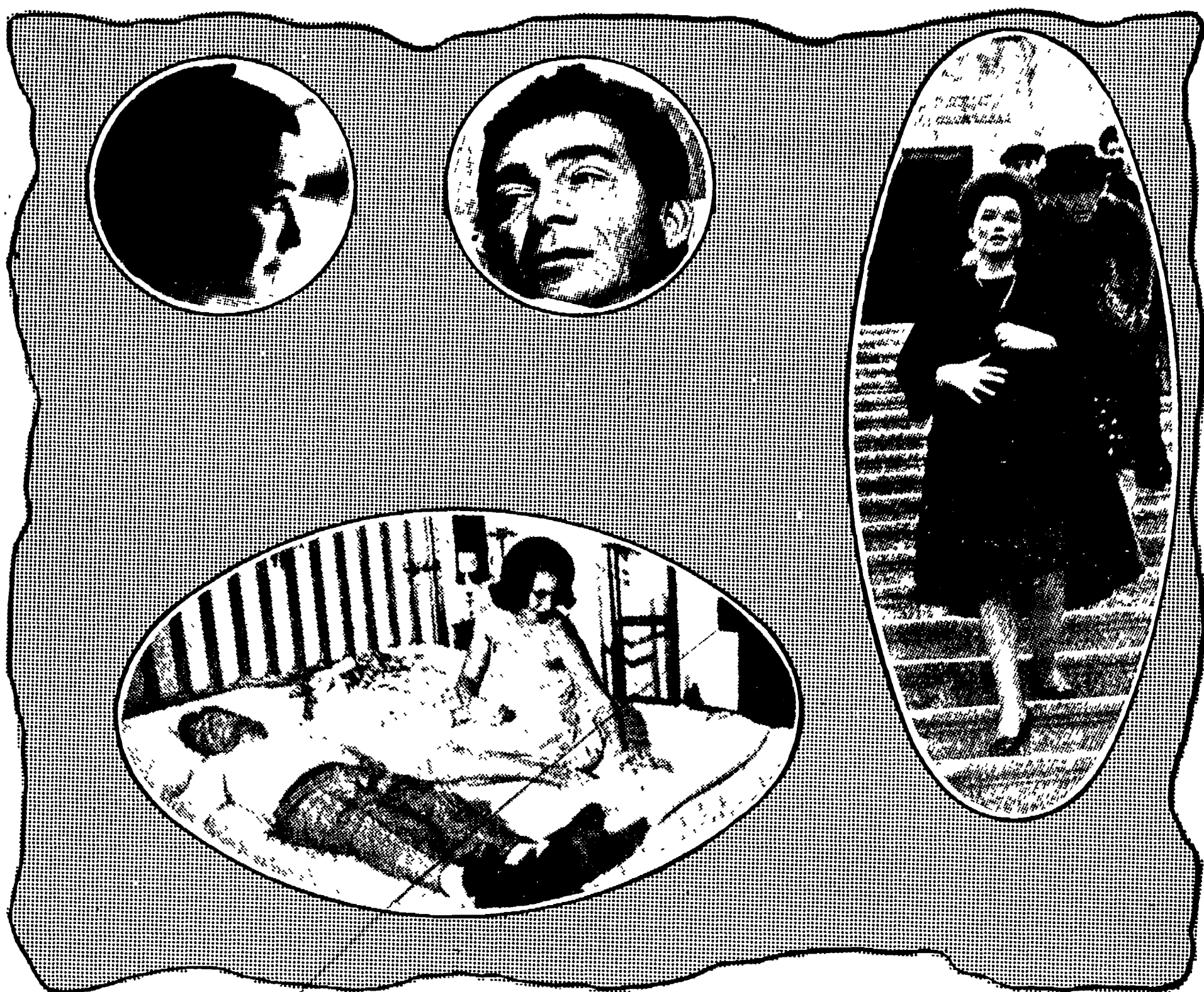


**Pubblichiamo i dialoghi del film**  
**definitivamente proibito**

**Questa è**  
**l'«Ape regina»**  
**che la censura**  
**vi impedirà di vedere**



Nelle foto (da sinistra a destra, dall'alto in basso): Regina (Marjna Vlady) e Alfonso (Ugo Tognazzi); Regina, ormai prossima a diventare madre; Alfonso finge di dormire, per evitare l'esuberanza di Regina

\_\_\_\_\_

# Abolire la censura

insurrezione e dalla supercensura, n  
in un clima di pesante cen  
trascuratezza assicurativa, ga  
crantismo della possibilità  
di dar vita a un'iniziativa  
amplissima ed efficace per l'  
assicurare, finalmente, la pie  
e reale tutela della liber  
di espressione artistica nel  
nostro paese. In tale quadro,  
particolare spicco assume in  
condanna che il governo ce  
lavora verso la legge che in  
posizione, manifestata ieri  
l'Avanti! Certo, può loro  
stupire leggere, sull'organo  
del PSI « Noi siamo per prin  
cipi contrari ad ogni forma  
di censura preventiva », o e  
si rammenti come la permi  
sione regolamentazione a  
sicurezza sia nata da un compro

no che i parlamentari socialisti, suo tempo, accettano. Ma oggi non contano le polemiche sul passato, quanto i propositi per venire. Plaudiamo all'energica presa di posizione dei compagni dell'Avanti!, e auguriamo che tutto il Psi si al nostro fianco nel chiedere, secondo l'annunzio votato dalla riunione dei socialisti della sinistra, abolizione della censura preventiva, l'abrogazione della legge fascista e clericale rappresentata — come noi abbiamo sostenuto sin dall'inizio, come i fatti hanno ad esso corrisposto — la sostanziale secessione.

**ALFONSO:** Ma lasciami andare!  
La bambina oppone una ingenua resistenza ai timori di Alfonso.

**BAMBINA:** Non avere paura.

Alfonso, in preda al panico, fugge e infila un corridoio, che lo conduce in una cripta. Qui si erge, lugubre, un catafalco. Alfonso affranto e perseguitato, si precipita verso la uscita. Alfonso è disfatto e sfinito, ancora prigioniero di un incubo ossessante. Si acciuga a un muro e si asciutta il sudore. Poi si soffia il naso, ma le energie - improvvisamente - gli vengono meno. Le gambe cedono, la vista gli